

Livorno 24 giugno 1944: Il sacrificio di otto agenti di Pubblica Sicurezza  
Coedizione con il Comune di Collesalveti

[...] Giunto a circa Km. 13 da Livorno, di fronte ad un posto di sbarramento tedesco, il gruppo -- dopo un combattimento a fuoco -- esaurite tutte le munizioni delle armi individuali, fu costretto ad arrendersi e catturato fu trasportato al comando delle SS. sito in una villa nei pressi di Crespina. Dopo due giorni di torture e sevizie sopportate stoicamente dal Sotto Tenente Labate e dai suoi dipendenti senza che dalle loro bocche uscisse una sola parola che potesse fornire indicazioni all'avversario sull'entità, le persone e le posizioni del Comando Partigiano, i componenti del gruppo furono tutti barbaramente trucidati. Precisamente il 23 giugno 1944 in località "Selvatelle" (Pisa), il Sotto Tenente Labate ed altri cinque del suo gruppo e cioè: Copernico Washington, Bucci Nicola, Citro Francesco, Cannata Giovanni, Petrucchi Umberto; ed il 24- 25 giugno 1944 in località "Nugola Vecchia" i due militari di P.S. Tomietto Orlando e Marinai Orlando, unitamente ad un civile che aveva tentato di aiutarli, rimasto sconosciuto.

L'olocausto della vita di questi Patrioti, per le sevizie patite e i duri interrogatori cui furono sottoposti da parte delle SS. tedesche, rimane un fulgido esempio di attaccamento al dovere e di sublime amore per la Patria che essi hanno voluto libera e democratica.